

assicurativa dell' I.N.A., rispetto al modesto programma pubblicitario seguito nell'ultimo quadriennio, confermano la insufficienza del suddetto stanziamento, che, infatti - considerato il rapporto con la produzione accertata nel 1° semestre e presentata per il semestre in corso - è venuto già ad esaurirsi.

Pertanto, il Direttore generale, riservandosi di sottoporre al Consiglio i necessari elementi di valutazione per le ulteriori decisioni circa un maggiore adeguamento della suddetta percentuale al costo attuale della propaganda, riferito al rapporto pubblico, propone di deliberare lo stanziamento di un contributo straordinario di $\text{L. } 30$ milioni da destinare al "Fondo propaganda e pubblicità".

A questo punto il consigliere Donati si allontana dalla seduta.

Il consigliere Fanelli osserva che l'I.N.A., nello stanziare e nell'erogare somme per pubblicità, deve attenersi strettamente ai criteri che sogliono presiedere all'amministrazione di un ente pubblico. Osserva quindi che le modalità di erogazione dei fondi di pubblicità